

COMUNICATO STAMPA

Storie di ricerca e impresa a confronto: CalabrialInnova al Salone del Libro

Torino, 18 maggio 2013

Ricerca e impresa a confronto: questo il senso dell'incontro organizzato da CalabrialInnova che si è svolto oggi 18 maggio presso lo stand della Regione Calabria al Salone del Libro di Torino. Un talk appassionante dal titolo **“La rete della ricerca e del futuro”** che, dopo l'introduzione di **Antonio Idone** vicepresidente di Fincalab S.p.A. e di **Antonio Mazzei** della direzione di CalabrialInnova, ha visto come protagonisti **Sandra Savaglio**, astrofisica calabrese e ricercatrice presso il prestigioso Max-Planck Institut di Monaco di Baviera, e **Paolo Gubitta** dell'Università degli Studi di Padova e della Fondazione CUOA.

Una ricercatrice di successo e un economista esperto di organizzazione e innovazione aziendale insieme, per far emergere l'urgenza di uno scambio permanente tra le politiche di sostegno alla ricerca e quelle per l'innovazione delle imprese. Se da un lato, infatti, essere ricercatori in Italia offre poche opportunità, dall'altro l'investimento nella ricerca è per le aziende la condizione essenziale per sostenere il vantaggio competitivo nell'attuale scenario economico.

Sandra Savaglio ha raccontato al pubblico la sua esperienza nel contesto della ricerca italiana e europea: «Oggi fare ricerca scientifica vuole dire essere coinvolti in grandi collaborazioni internazionali. Quindi mai bloccare la fuga di cervelli, piuttosto bisogna **favorirne la circolazione**». Poi ha concluso: «Il nostro Paese è in grave ritardo da questo punto di vista. Quello che deve fare, urgentemente, è individuare le dinamiche della globalizzazione e adottarne in pieno i principi base. La ricerca italiana, che resiste nonostante i miseri mezzi, si sta avvicinando al punto di non ritorno, ma i modi per **evitare il disastro** ci sono».

Paolo Gubitta, invece, presentando in anteprima nazionale il suo libro in uscita per Marsilio “Lepri che vincono la crisi. Storie di aziende (quasi medie) vincenti nei mercati globali”, ha raccontato i casi di aziende che non hanno subito questa crisi anche grazie al trasferimento tecnologico e all'innovazione organizzativa e di prodotto. «La mia ricerca» ha sottolineato Gubitta, «suggerisce che per battere la crisi serve un mix equilibrato da un lato di **competenze non improvvisate e creatività nei modelli di business** e dall'altro di **capitali finanziari**. Questo succede sia nelle moderne realtà manifatturiere sia nelle aziende ad elevato contenuto di tecnologia e innovazione. Se le cose stanno così, è indispensabile trovare il modo per un dialogo fruttuoso tra istituzioni di ricerca, sistema finanziario e imprese. È frequente trovare persone che hanno le idee giuste e le competenze adeguate, ma che non hanno il becco di un quattrino. Le azioni di sistema devono far in modo che arrivino i capitali nelle mani di queste persone, che sono *buoni imprenditori*».

Un incontro, quindi, voluto fortemente da **Mario Caligiuri**, assessore alla Cultura della Regione Calabria, a conferma di quanto “sia necessario e importante il ruolo che **CalabrialInnova** sta svolgendo per la Calabria al

fine di creare concrete opportunità di collaborazione fra ricercatori e imprese, oltre che nel potenziare una **rete di rapporti** a livello nazionale e internazionale. Per costruire una Calabria in grado di far parlare di sé per le sue eccellenze”.

Ufficio Stampa CalabrialInnova
comunicazione@calabriainnova.it
www.calabriainnova.it
